

Al via le semplificazioni Meno vincoli e burocrazia per famiglie e imprese

Ecco il decreto del fare: oltre cento pagine per snellire le regole e dare, a costo zero, una scossa all'economia. Documenti ridotti all'essenziale, adempimenti ai minimi termini e un impulso all'uso **della tecnologia nel pubblico**



Lavoro

Due capitoli sono dedicati al lavoro e alla previdenza sociale. Per esempio sarà semplificata la gestione del Durc (il documento unico di regolarità contributiva) che dovrà essere acquisito solo per vie informatiche. Sono previsti, inoltre interventi sulla disciplina sul lavoro occasionale, il pagamento dilazionato dei crediti contributivi, e le norme che semplificano gli adempimenti sulla sicurezza sul lavoro.

RAFFAELLO MASCI

Semplificare non è una cosa semplice, tant'è che il decreto specifico, che sarà presentato al consiglio dei ministri di questo fine settimana (probabilmente sabato), consta di ben 111 pagine articolate in 11 capitoli. Gli argomenti sui quali si interverrà per rendere la vita dei cittadini e delle imprese più facile saranno la sicurezza sul lavoro, la previdenza, la salute, i beni culturali, le infrastrutture, l'edilizia, gli appalti, ma anche misure fiscali, norme sullo sviluppo economico, sulla privacy, l'ambiente e l'agricoltura. In totale si tratta di 86 articoli, molti dei quali introducono solo abrogazioni o parziali modifiche di norme già esistenti. Ci saranno norme che richiedono un provvedimento d'urgenza e altre di carattere ordinario attraverso appositi disegni di legge.



Data unica

Gli obblighi amministrativi che gravano su cittadini e imprese avranno solo due date certe. La norma prevede che «gli atti normativi del governo e i regolamenti ministeriali, fissano la data di decorrenza dell'efficacia degli obblighi amministrativi introdotti a carico di cittadini e imprese al 1 luglio o al 1 gennaio successivi alla loro entrata in vigore, fatta salva la sussistenza di particolari esigenze di celerità dell'azione amministrativa».



Residenza e rifiuti

Il cambio di residenza e la dichiarazione per la tassa sui rifiuti avverranno nello stesso contesto. La relazione che accompagna la norma contenuta nella bozza, stabilisce che «le dichiarazioni relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi vengano acquisite contestualmente a quelle relative al cambio di residenza o domicilio. Ciò avrà effetti positivi sull'obbligazione tributaria e contribuirà a ridurre l'evasione fiscale».



Certificati

Il certificato medico di gravidanza, di parto e di interruzione di gravidanza non dovranno più essere trasmesse per via cartacea ma solo telematica. Secondo la bozza i certificati devono «essere inviati all'Inps esclusivamente per via telematica direttamente dal medico». Attualmente, spiega la relazione, i certificati devono essere consegnati dalla lavoratrice in modalità cartacea presso le sedi dell'Inps.



Agricoltura

Sono in arrivo anche due norme in materia di semplificazioni per le imprese agricole, secondo quanto ha annunciato la ministra Nunzia De Girolamo. Una norma, riguarda le «agevolazioni per la tenuta del registro di carico e scarico, l'altra le procedure relative allo smaltimento del materiale pericoloso dei terreni da scavo». Non si sa ancora quale sarà lo strumento per varare le misure: decreto oppure disegno di legge.



Visita di controllo

Niente più visita obbligatoria prima del rientro al lavoro. L'adempimento ci sarà solo se «sulla base della conoscenza della patologia specifica che ha comportato l'assenza sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali». Attualmente la visita medica è obbligatoria per verificare l'idoneità del lavoratore alla mansione a seguito dell'assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni.

Inglese

Una misura per l'internazionalizzazione della formazione scolastica e universitaria: gli Atenei e gli Istituti di istruzione secondaria superiore rilasceranno certificazioni dei titoli di studio anche in lingua inglese, su richiesta dell'interessato. E' quanto prevede la bozza del ddl semplificazioni che dovrebbe essere approvato questa settimana in Consiglio dei ministri. Il pacchetto di misure all'attenzione del governo non prevede ulteriori interventi in materia di istruzione e università che sono - dunque - tra i settori maggiormente svincolati da procedure burocratiche.



Beni culturali

Sei articoli sono dedicati ai beni culturali e riguardano nuove norme sulla tutela del paesaggio, sulla promozione culturale, sulla concessione non lucrativa dei beni, sulla digitalizzazione dei film ora su pellicola, sugli interventi a favore della produzione audiovisiva indipendente e sulle donazioni liberali.

